

**IL CASO**

**TUTTI CONTRO I MEDICI DI FAMIGLIA**

*Mentre i carabinieri del Nas ne indagano quattro per avere prescritto a uno stesso paziente visite con diverse priorità, le Asl liguri scrivono a decine di loro chiedendo giustificazioni per aver richiesto troppi esami*

**ECONOMIA**

**Mediatori finanziari riuniti a Genova**

Servizio a pagina 6

**ARTE**

**Grande De Chirico in mostra a Sarzana**

Servizio a pagina 7

«Vien voglia di mollare tutto...». Andrea Stimamiglio, segretario genovese della Fimmg, Federazione dei medici di medicina generale, è sconsolato. Massimalista, con 1.500 pazienti, la maggior parte dei quali anziani e con più patologie, sta 12 ore al giorno nello studio o in visita domiciliare e alla sera, spesso dopo cena prescrive ricette. Ma fa troppo per la Asl, è evidente, visto che come a deci-

ne di altri colleghi anche a lui è arrivata una lettera di Alisa e della Asl che gli chiede di giustificarsi per avere prescritto una percentuale di ecografie fuori norma. Intanto fa scalpare l'indagine del Nas che ha portato a indagare quattro altri medici di famiglia (uno per provincia ligure) per prescrizioni scorrette.

Monica Bottino a pagina 6

**DECINE DI APPASSIONATI DANNO SPETTACOLO**

**Diano Marina si riscopre capitale del surf di primavera**



Non è la California, il divertimento è ugualmente assicurato. Il golfo di Diano Marina, in provincia di Imperia, si riscopre capitale del surf. Cavalcare le onde con una tavola, in questo periodo dell'anno, è un'esperienza straordinaria che va oltre la semplice pratica sportiva. E Diano Marina si è trasformata in un luogo di incontro di decine di appassionati che arrivano da tutta la Riviera di Ponente. La località balneare, in attesa dell'inizio della stagione estiva, anche in questo periodo dell'anno, può offrire condizioni ideali per gli amanti del surf che controllano App per le condizioni del vento e del mare prima divertirsi e dare spettacolo.

**CULTURA ITALIANA IN CINA**

**I Musei Reali di Torino vanno in trasferta a Shenzhen**



Per la prima volta in Cina, arriva dai Musei Reali di Torino l'epopea dei cavalieri, con le loro armature, i miti e le leggende. La mostra, dal titolo «Steel of glory», ricca di 140 pezzi, si è aperta ieri al Museo di Nanshan, nella città meridionale di Shenzhen.

L'esposizione, che offre al pubblico cinese la possibilità di ammirare preziose opere mai uscite dalla loro sede torinese, va a ripercorrere la storia della cavalleria, dalle origini del mito fino alla sua epoca d'oro.

Marchisio a pagina 2

**LE SANZIONI VARIANO DA 168 A 672 EURO E 6 PUNTI IN MENO SULLA PATENTE**

**Pass per disabili, giro di vite a Savona**

*Sono 297 i casi scoperti nel 2024, già 80 le multe tra gennaio e febbraio*

A Savona è guerra aperta contro i furbetti dei tagliandini di disabili. All'ombra della città della Torretta è in corso un'attività di controllo sull'uso improprio dei contrassegni per disabili nei parcheggi, con dati che evidenziano un fenomeno diffuso. Nel 2024 sono stati registrati 297 casi di utilizzo illegittimo del bollino, con 58 persone sanzionate per abuso.

La storia non è cambiata neppure nei primi mesi del 2025: la media giornaliera si è mantenuta elevata, raggiungendo 80 multe che sono anche molto salate. Le violazioni comportano sanzioni che variano da 168 a 672 euro, oltre alla decurtazione di 6 punti dalla patente, per uso improprio del contrassegno. L'utilizzo improprio del tagliando, oltre alla multa stradale, implica la revoca dello stesso, con ritiro immediato da parte degli agenti che effettuano il controllo.

Fantasiose le giustificazioni fornite dai trasgressori agli agenti impegnati nei controlli nei parcheggi. Scuse puntualmente sconfessate dagli agenti dopo le opportune verifiche, dalle quali è emerso che un'altissima percentuale dei trasgressori utilizzava il permesso disabili in maniera impropria per recarsi al lavoro. Il rispetto dei parcheggi disabili dovrebbe essere un dovere civico di ogni automobilista e invece molte persone utilizzano un contrassegno per fini diversi da quello di una reale necessità, andando ad incidere in maniera negativa sulla qualità della vita delle persone disabili che di quei posteggi, posizionati in modo da ridurre i percorsi e i disagi, hanno un estremo bisogno.

Il servizio di controllo mirat, fortemente voluto dal comandante Igor Aloï, sarà effettuato ad oltranza nel tempo e sarà allargato anche ad altre zone della città e non solo in centro, non tanto per sanzionare i trasgressori, quanto per verificare che i parcheggi e i permessi disabili siano realmente utilizzati per le finalità per cui sono stati concepiti e rilasciati, ovvero per andare incontro alle difficoltà delle persone con reali bisogni.

GDG

**POLEMICA SUL PERSONALE**

**Assessore Brusoni: «La candidata Pd dice sciocchezze»**

«Fra le tante sciocchezze o per dirla alla genovese 'belinate' affermate dalla candidata del Pd (Silvia Salis, ndr), c'è quella delle presunte esternalizzazioni e dell'introduzione del salario minimo di 9 euro l'ora per i lavoratori dei servizi in appalto del Comune, da lei proposto. Per quanto riguarda il primo punto, lei c'era al recente incontro Comune-Sindacati? Io non l'ho proprio vista», così l'assessore comunale al Personale e Servizi civici Marta Brusoni (Lega). «Il centrodestra ha attuato un piano di riorganizzazione volto all'efficienza e a non aumentare i carichi di lavoro. Inoltre, ci siamo impegnati a rallentare i vincoli e abbiamo attuato le progressioni verticali proprio per valorizzare i dipendenti interni... Abbiamo talvolta dato appalti per garantire migliore cultura e più ampi servizi ai genovesi, come da loro richiesto. Per esempio, abbiamo aperto le biblioteche la domenica. In ogni caso, nei vari processi di sviluppo e di migliore organizzazione abbiamo coinvolto i sindacati, senza fare alcuna imposizione, trovando giuste soluzioni. Per quanto riguarda il secondo punto, come ha ben spiegato il nostro candidato sindaco Pietro Piciocchi, la retribuzione oraria è già più alta dei 9 euro, che vorrebbe dare la candidata del Pd e oscilla, in base ai livelli, da un minimo di 14,04 euro a 35,21 euro».

**MOTORSPORT**

**A Canelli l'ottavo «Rally Vigneti Monferrini» questo week-end**

Importante appuntamento motoristico nell'Astigiano. È in arrivo l'ottava edizione del 'Rally Vigneti Monferrini'. La gara, organizzata dal Vm Motor Team con Race Motorsport Italia, è in programma a Canelli (Asti) oggi e domani. La competizione, che apre la stagione della Coppa Rally Zona 2, vede già ben 106 equipaggi iscritti.

Numeri importanti che, nonostante le numerose circostanze del periodo non propriamente favorevoli, confermano il successo di una manifestazione che da anni supera stabilmente la quota dei cento iscritti.

Oggi si inizierà dalle ore 8.30 del mattino

**ANCHE IN SEDE PRO LOCO**

**Fiamme Gialle in Comune a Chivasso**

La Guardia di Finanza si è recata negli uffici del Municipio di Chivasso (Torino) e nella sede della 'pro loco L'agricola', che organizza lo storico carnevale della città, tradizionale evento a pagamento con sfilata di carri e maschere. I finanzieri hanno visionato la documentazione dei bilanci degli ultimi anni per verificare la correttezza della gestione dell'associazione che riceve contributi pubblici da Comune, Regione Piemonte e ministero. Gli accertamenti sono coordinati dalla Procura di Ivrea. La pro loco organizza le due manifestazioni più importanti di Chivasso: oltre al 'Carnevalone', anche la festa patronale del beato Angelo Carletti.

**TORINO**

**Operatori turismo per la sostenibilità**

Polito a pagina 3

**CUNEO**

**Prorogata la mostra su Canaletto**

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

■ Per la prima volta in Cina, arriva dai Musei Reali di Torino l'epopea dei cavalieri, con le loro armature, i miti e le leggende. La mostra, dal titolo «Steel of glory», ricca di 140 pezzi, si è aperta ieri al Museo di Nanshan, nella città meridionale di Shenzhen.

L'esposizione, che offre al pubblico cinese la possibilità di ammirare preziose opere mai uscite dalla loro sede a Torino, ripercorre la storia della cavalleria e la creazione del suo mito, dalle premesse tra l'VIII e il IX secolo, quando in Europa si verificano le condizioni economiche e sociali favorevoli alla nascita del sistema feudale, fino all'età dell'oro, che coincide con il periodo dall'XI al XIII secolo quando la categoria dei cavalieri diventa un ceto sociale.

Una nutrita selezione di capolavori provenienti dalle collezioni dei Musei Reali di Torino, in particolare dall'Armeria Reale, una delle più importanti al mondo, darà la possibilità di ammirare la produzione europea di armi e armature da parata e da torneo tra XVI e XVII secolo.

Nella vita del cavaliere riveste grande importanza l'esperienza nei tornei, i giochi guerreschi nati come esercizio militare ed evoluti in forme di intrattenimento 'cortese' che assicurano ai partecipanti un'opportunità di promozione sociale.

«Con piacere e orgoglio i Musei Reali di Torino partecipano alla prima mostra mai realizzata in Cina interamente dedicata ai cavalieri e alla loro epopea con il prestito di numerose opere e il contributo di un gruppo di lavoro trasversale, composto da curatrici, restauratrici e dall'ufficio documentazione e catalogo del museo. Collaborare con un'importante istituzione cinese come il museo di Nanshan rientra tra le iniziative di valorizzazione volte a promuovere i rapporti tra la Cina e l'Italia attraverso l'organizzazione di attività espositive, straordinaria fonte di accrescimento culturale e di confronto metodologico sulla gestione e sulla conservazione delle collezioni», afferma Mario Turetta, direttore delegato dei Musei Reali.

## SCAMBIO CULTURALE

# I Musei Reali di Torino sono in trasferta in Cina

*Inaugurata la mostra «Steel of glory» a Shenzhen, che racconta la mitica epopea della cavalleria*



Sono esposti nel museo cinese 140 rari pezzi provenienti dal capoluogo piemontese

«In esposizione pezzi di grandissimo pregio, come un'armatura completa per

cavallo e cavaliere che dopo 200 anni è per la prima volta uscita dall'Armeria Reale,

una rara armatura da bambino e pure un elmo modellato a forma di animali fantastici,

tutti risalenti al Rinascimento. C'è anche la spada appartenuta al primo re d'Italia Vittorio Emanuele II, considerata un capolavoro di cesellatura», spiega la curatrice Giorgia Corso, responsabile delle collezioni dell'Armeria Reale torinese.

«A Shenzhen presentiamo con orgoglio una pagina di storia italiana che mette in risalto il nostro inestimabile patrimonio di cultura e tradizioni, attraverso questa esposizione molto scenografica e di assoluto prestigio delle collezioni dei Musei Reali di Torino. È una mostra che suggella l'incontro tra una delle maggiori istituzioni museali del nostro Paese con un polo museale di prim'ordine del Sud della Cina, che consente di rafforzare lo scambio culturale e la conoscenza reciproca tra l'Italia e la Provincia del

Guangdong», conclude Valerio De Parolis, console generale d'Italia a Canton.

La mostra, curata dai Musei Reali di Torino, ideata e organizzata da Arteificio, resterà a Shenzhen fino alla fine di giugno per poi spostarsi in altri tre musei cinesi.

Il complesso dei Musei Reali si sviluppa su oltre 30 mila metri quadrati di esposizione e le sue collezioni contano più di 400 mila opere di ogni tipologia: dipinti, sculture antiche e moderne, reperti archeologici, tessuti, oreficerie, armi e armature, libri e disegni. Shenzhen, sul delta del Fiume delle Perle, al confine con Hong Kong, è passata in quarant'anni da poche decine di migliaia di abitanti a circa 18 milioni. Il suo sviluppo comincia negli anni Ottanta, quando venne dichiarata Zona economica speciale, con condizioni vantaggiose per gli investimenti esteri. È oggi il principale centro tecnologico della Cina, con sede di giganti come Huawei e Tencent, nonché della Byd, tra le maggiori industrie di auto elettriche della Cina. Il Museo di Nanshan ha uno spazio espositivo di 7 mila metri quadrati, per mostre cinesi e internazionali, con la media di duemila visitatori al giorno nei feriali e di ottomila nel week-end.

## ECCELLENZE SANITARIE

## Ivrea, astigmatismo, cataratta e presbiopia in un solo intervento

*L'operazione, prima in Italia, ha visto l'installazione della lente Panoptix*

Anna Bosco

■ Il dottor Alberto Bellone, oculista con oltre due decenni di esperienza in chirurgia oculistica, ha realizzato questa settimana un intervento pionieristico alla clinica Aurora di Ivrea (Torino), impiantando con successo la prima lente intraoculare Panoptix Torica su base Clareon con la tecnologia AutonoME in Italia.

Si tratta di un traguardo che rappresenta un importante passo avanti nella chirurgia oftalmica nazionale.

L'intervento chirurgico è

stato eseguito su una paziente che potrà adesso beneficiare di questa tecnologia all'avanguardia per la correzione simultanea di cataratta, presbiopia e astigmatismo.

«Sono estremamente soddisfatto - ha dichiarato Alberto Bellone - di questo risultato. La tecnologia AutonoME, abbinata alla lente Clareon PanOptix Torica, rappresenta quanto di più avanzato oggi disponibile per garantire ai pazienti una qualità visiva eccezionale a tutte le distanze, eliminando virtualmente la necessità di occhiali dopo l'intervento».



Il dottor Alberto Bellone

La lente intraoculare trifocale di ultima generazione che è stata utilizzata nell'intervento effettuato nella città eporediese offre una visione nitida a tutte le distanze grazie alla struttura ottica diffrattiva di 4,5 mm. Disponibile in diversi poteri cilindrici per la correzione dell'astigmatismo, è realizzata in copolimero acrilato/metacrilato idrofobo per garantire stabilità a lungo termine. Il sistema di stabilizzazione Stableforce® assicura un perfetto posizionamento della lente. La tecnologia AutonoME, utilizzata durante l'intervento, consente una precisione chirurgica eccezionale, ottimizzando il posizionamento della lente e riducendo i tempi di recupero.

«I vantaggi sono molteplici - continua Bellone - e i pazienti che ricevono questo tipo di impianto possono aspettarsi ridotta dipendenza dagli occhiali per le attività quotidiane, qualità visiva superiore a tutte le distanze, recupero rapido e ritorno alle normali attività in tempi brevi, correzione simultanea di presbiopia e astigmatismo in un unico intervento».

Alberto Bellone, laureato in Medicina e Chirurgia all'Università degli Studi di Torino nel 1996 e specializzato in Oftalmologia nel 2000 con il massimo dei voti, è riconosciuto come un pioniere nelle tecniche chirurgiche oftalmiche. È stato il primo chirurgo in Italia a eseguire l'impianto della lente Icl Evo+ V5 e ha collaborato come referente italiano con Staar Surgical (Stati Uniti). La sua esperienza comprende migliaia di interventi, dalla chirurgia della cataratta e vitreoretinica ai trattamenti innovativi per il cheratocono e i difetti refrattivi.

## il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com  
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

## CON IL SUPPORTO DI FNAARC

## Ricca (Lega) propone permesso Ztl unico

■ Un unico contrassegno che consenta agli agenti di commercio del Piemonte, circa 16 mila che ogni giorno interagiscono con 45 mila imprese, di accedere alle Ztl in tutti i Comuni della regione.

Lo chiede una proposta di legge del consigliere regionale della Lega Fabrizio Ricca, sostenuta dall'associazione degli agenti di commercio Fnaarc Piemonte e Valle d'Aosta, aderente a Confcommercio Piemonte.

«Credo sia fondamentale - afferma il consigliere Fabrizio Ricca - intervenire su una categoria fatta di persone che ogni giorno danno un contributo concreto al commercio nella nostra regione. La mia proposta, che entrerà in Commissione già il prossimo 16 aprile, faciliterà il lavoro degli agenti e contribuirà a rendere più sostenibile ed efficace la loro attività sul territorio. La Ztl unica sarà un vantaggio per loro e un passo



importante per la sburocratizzazione delle procedure. Faremo in modo che le Amministrazioni vedano in questo provvedimento una risorsa anziché un limite e daremo tutto il supporto necessario affinché il processo possa avvenire nel modo più semplice possibile».

Secondo i proponenti, a tutto ciò si

aggiunge anche l'aspetto ambientale.

«Se un agente è costretto a ritornare in una determinata zona più volte a causa dei diversi divieti di traffico imposti dai vari Comuni piemontesi - osserva Gino Mattiolo, presidente Fnaarc Torino e coordinatore Piemonte e Valle d'Aosta - percorre, come accade oggi, più chilometri, con ulteriore inquinamento ambientale».

«E in tema di traffico difficoltoso, inquinante e dispendioso - aggiunge il dirigente della Federazione degli agenti - non si possono non rammentare gli enormi disagi che la categoria affronta quasi quotidianamente per percorrere l'autostrada Torino-Savona. Sollecitiamo quindi la Regione, per quanto di sua competenza, ad affrontare anche questo problema, ragionando su sgravi e ristori per la categoria».

Alberto Bozzalla

Loredana Polito

Il programma formativo 'Tourism For Positive Impact', nato dalla collaborazione e sotto la direzione scientifica di Camera di Commercio di Torino, Cottino Social Impact Campus e Istud Business, è dedicato alle imprese ricettive e del settore Mice (meetings, incentive, congress, events) per apprendere, condividere approcci, esperienze e ispirare nuovi modelli strategici e organizzativi nel turismo orientati alla sostenibilità e alla generazione di un impatto positivo su tutto il sistema correlato.

Si tratta di una sperimentazione unica a livello nazionale, che mira a sensibilizzare gli operatori della filiera turistica sulle tematiche della sostenibilità e supportare la competitività delle singole imprese così come della «destinazione», anche alla luce della normativa e della crescente richiesta del mercato in questa direzione. Ne sono esempi le azioni di booking.com, che ha inserito il filtro 'struttura certificata/non certificata', oppure del Comitato Olimpico e le organizzazioni collegate, che stanno integrando i criteri Esg nei processi di selezione dei fornitori.

Così commenta Guido Bolatto, segretario generale della Camera di

## FORMAZIONE

# Gli operatori del turismo a scuola di sostenibilità

*A Torino la prima sperimentazione in Italia che mira a sensibilizzare su temi Esg l'intero comparto*



Il progetto è promosso da Camera Commercio, Cottino Social Impact Campus, Istud Business

Commercio di Torino: «Offriamo a tutti gli operatori locali del turismo questa giornata di alta formazione specialistica, con l'obiettivo di far crescere un settore che in questi anni è diventato sempre più strategico per il nostro territorio: sono già numerosi gli esempi virtuosi a livello nazionale, ma anche sul

locale, di adesione ai criteri Esg in diverse forme: segno che i nostri operatori sanno innovare, sperimentare soluzioni e adeguare l'offerta a un mercato che è sempre più esigente e competitivo».

«Progetti di sistema come questo, che aggregano operatori e partner su tematiche di stretta

attualità, come quelle della sostenibilità e della generazione di impatto nel settore turistico, rappresentano una leva fondamentale di sviluppo - commenta Cristina Di Bari, ceo del Cottino Social Impact Campus e presidente della Fondazione Cottino - non solo economico, ma anche sociale e ambientale.

Come già avviene con il programma Ip Labs, che realizziamo da quattro anni insieme alla Camera di Commercio e che si rivolge alle aziende piemontesi di tutti i settori, qui ci troviamo di fronte a un progetto di formazione specifico che fornisce strumenti concreti per affrontare le sfide contemporanee e che posiziona Torino tra le prime città a sperimentare esperienze di questo genere, con l'auspicio che altri territori traggano ispirazione».

Durante la giornata di formazione organizzata al Cottino Social Impact Campus, alla quale hanno partecipato anche le studentesse e gli studenti dell'Its Academy Turismo Piemonte, sono stati invitati a parlare 28 relatori provenienti dal mondo del turismo locale e nazionale e i rappresentanti di alcune realtà locali, nazionali e internazionali, da Copenhagen alla Svizzera, fino al Convention Bureau Italia, che sono già al lavoro su alcuni progetti di

sostenibilità.

Tra le realtà territoriali che hanno portato la propria esperienza, il Museo Egizio di Torino, ad esempio, ha raccontato il progetto di accessibilità per rimuovere le barriere fisiche e cognitive e promuovere un'esperienza museale davvero inclusiva, mentre Yeg e Fondazione Club Silencio hanno parlato del percorso di certificazione Iso 20121, la più importante per il settore Mice, per rispondere alla crescente necessità di gestire gli eventi culturali in un modo sostenibile e responsabile.

La certificazione, infatti, rappresenta un impegno concreto verso la creazione di eventi che non solo stimolano la partecipazione attiva dei giovani, ma che si sviluppano anche nel rispetto dell'ambiente, delle risorse e delle comunità locali.

La Consulta Persone in difficoltà, che lavora da molti anni sul tema dell'accessibilità turistica del Piemonte, ha invece raccontato il progetto 'Turismabile', iniziativa unica nel suo genere in Italia, mentre Symposium ha portato l'esperienza del processo di certificazione Iso 20121 e la sua partecipazione a 'Food4Good' per il recupero del cibo avanzato negli eventi a beneficio delle persone bisognose.

## MARTEDI 25 MARZO

OSPITI  
LUCIANO NELLI &  
PAOLA BELLONI

CENA CON MUSICA  
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP  
TELECUPOLE



ospite MARINA FERRARI

CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA  
AURELIO SEIMANDI

seguici sui social  
telecupole.piemonte  
telecupole piemonte  
www.telecupole.com



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)     agrimontana

Per saperne  
di più



PROSEGUE L'ALLESTIMENTO IN SAN FRANCESCO

# Prorogata fino al 13 aprile la mostra su Canaletto

«Il Gran Teatro delle città» si prepara ad accogliere ulteriori visitatori, grande successo di pubblico fino ad ora

■ Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo annunciano la proroga sino a domenica 13 aprile 2025 della mostra Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica, a cura di Paola Nicita e Yuri Primarosa, negli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo. Il progetto espositivo è realizzato in collaborazione con le Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma e con il supporto organizzativo di MondoMostre. Dal giorno di apertura, sabato 30 novembre 2024, la mostra ha accolto oltre 20.000 visitatori.

Nelle settimane di apertura aggiuntiva, proseguirà il fitto programma di eventi collaterali e di visite guidate gratuite, che hanno visto fino a oggi un'ampia partecipazione di pubblico. Il programma completo è disponibile su [www.fondazioneCRC.it](http://www.fondazioneCRC.it)

La mostra consolida per il terzo anno la collaborazione tra Fondazione CRC - da sempre attiva nel sostegno e nella promozione di attività culturali finalizzate ad accrescere il ruolo e la riconoscibilità del territorio cuneese come centro di produzione artistica - e Intesa Sanpaolo - che con il Progetto Cultura esprime il proprio impegno per la promozione dell'arte e della cultura nel nostro Paese - dando seguito a quanto realizzato congiuntamente con le esposizioni I colori della fede a Venezia: Tiziano, Tintoretto, Veronese nel 2022 e Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto nel 2023, complessivamente visitate da oltre 54.000 persone.

Curata da Paola Nicita e Yuri Primarosa, delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, la mostra fa parte del progetto del museo Le Gallerie Nazionali nel mondo e offre uno spaccato inedito sulla rappresentazione degli scenari urbani di Roma e Venezia nel Settecento attraverso le opere di tre maestri indiscussi della veduta: Giovanni Antonio Canaletto, Gaspar Van Wittel e Bernardo Bellotto, ai quali si affiancano i lavori del pittore piacentino Giovanni Paolo Pannini.

Il progetto espositivo, appositamente ideato per lo spazio cuneese, riunisce dodici capolavori provenienti dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica di Roma che esplorano e reinventano l'immagine delle città nell'epoca dei Grand Tour e degli ambienti culturali illuminati, a cavallo tra Settecento e Ottocento, quando la prima tappa di ogni itinerario culturale attraverso l'Italia era Roma e la meta finale coincideva con Venezia. La grandiosità di Roma e il fascino lagunare di Venezia sono protagonisti delle scene catturate dai maestri in mostra, che ne immortalano momenti vitali come le feste, le cerimonie e gli eventi mondani con l'intento di restituire un ricordo vivido e du-



Un'immagine dell'allestimento. Ph. Loris Salussolia

rato ai viaggiatori che li avevano vissuti. L'arte di Canaletto, Van Wittel e Bellotto mette in scena la città antica accanto a quella moderna, spaziando dalla pittura di teatro al capriccio archeologico fino ad arrivare alla veduta topografica. Nel viaggio attraverso la Penisola, è la passione per l'antico ad accendere l'estro dei pittori, capaci di trasformare le città nel palcoscenico di un magnifico teatro all'aperto, catturato con sguardo fotografico e coinvolgimento poetico. I dipinti dei quattro vedutisti in mostra rivelano ritratti di città, fatti di architet-

ture solenni e di scorci urbani popolari: dalla Roma antiquaria, tra mito e natura, alla Roma moderna dei Papi, scenografica e contraddittoria, dalla città di Venezia, orgogliosa e cosmopolita, alle atmosfere austere di Dresda. Aprono il percorso espositivo le cinque vedute romane dell'olandese Gaspar van Wittel, attivo tra XVII e XVIII secolo, e noto per la sua tecnica esecutiva scrupolosa e per l'utilizzo sapiente della scienza dell'ottica. A seguito della formazione in patria alla bottega di un pittore di paesaggi e vedute, van Wittel si trasfe-

risce a Roma dal 1675, per diventare presto il pittore della Roma moderna. Van Wittel realizza grandi composizioni architettoniche a volo d'uccello animate da personaggi in movimento e invase da un'atmosfera vitale, rievocate in mostra da opere come Veduta di Roma dalla piazza del Quirinale (1684) e Veduta del Tevere a Castel Sant'Angelo (1683). I suoi metodi visivi e la resa realistica del paesaggio urbano contribuiranno a trasformare il genere della veduta, aprendo la strada a intere generazioni di artisti. Negli anni Ottanta il pittore rag-

giunge le rive del lago Maggiore ospite della famiglia Borromeo che gli commissiona il dipinto esposto in mostra Le isole Borromeo (1686-1690 ca), perfetto connubio tra natura e architettura.

Roma è anche protagonista delle due opere in mostra del piacentino Giovanni Paolo Pannini (1691-1765), tra i maggiori interpreti del capriccio architettonico, in cui architetture esistenti e fittizie si fondono in vedute "ideate". Un dipinto come Capriccio con la statua equestre di Marco Aurelio (1745) rivela la raffinata padronanza prospettica di Pannini e la sua abilità nel combinare elementi reali e immaginari in un equilibrio scenografico. Un altro esempio significativo è l'opera Rueder con terme (1730 ca), in cui le rovine di antiche terme si integrano con un paesaggio idealizzato, comunicando un senso di nostalgia per il mondo classico.

Il percorso attraverso i capolavori delle Gallerie Nazionali di Arte Antica prosegue con le vedute veneziane di Giovanni Antonio Canaletto, che della sua città d'origine ha saputo cogliere l'essenza grazie all'uso magistrale della luce e dei colori. I quattro dipinti in mostra che portano la sua firma, tra cui Ve-

duta di Venezia con piazza San Marco e le Procuratie (1735-40) e Veduta di Venezia con la piazzetta (1741 ca), rivelano la sua maniera di rappresentare le città, come scenari dinamici che riflettono la bellezza e la complessità della vita urbana, ampliando le possibilità formali del vedutismo settecentesco. Canaletto restituisce un'immagine di Venezia carica di dettagli e caratterizzata da una grande nitidezza descrittiva, unita a una forte sensibilità luminosa e atmosferica.

A chiudere la mostra è l'opera di Bernardo Bellotto, allievo e nipote di Canaletto di cui ha raccolto l'eredità continuandone la tradizione e estendendola oltre i confini della penisola italiana. Le sue vedute, ritratti realistici dei centri urbani che scopre durante i suoi soggiorni, si differenziano da quelle dei suoi predecessori e contemporanei per l'uso di una tavolozza più fredda e di un chiaroscuro severo e malinconico. È soprattutto durante i suoi viaggi tra Italia, Germania e Polonia che Bellotto sviluppa uno stile personale e distintivo, come dimostra La Piazza del Mercato della Città Nuova di Dresda (1747 ca), capolavoro della sua maturità che offre un'immagine delle città europee non solo come teatri di bellezza ma anche come spazi vivi e complessi.

La mostra Canaletto, Van Wittel, Bellotto. Il Gran Teatro delle città. Capolavori dalle Gallerie Nazionali di Arte Antica racconta la grande trasformazione artistica che pone lo scenario urbano al livello di un palcoscenico all'aperto, risolvendosi in vere e proprie scenografie dove realtà e immaginazione si fondono in maniera spettacolare e dove lo sguardo fotografico dialoga sempre con il coinvolgimento poetico. Le dodici opere esposte evocano la vivacità culturale dell'epoca, attraversata da nuove sperimentazioni scientifiche e da rivoluzioni artistiche, che coinvolgono la pittura, il teatro e la musica.

Nell'ambito della mostra sono diverse le attività per il pubblico volte a favorire l'accessibilità, dall'ingresso gratuito alle visite guidate tutti i weekend e alle audioguide per le visite in autonomia con percorso studiato sia per adulti (italiano e inglese) sia per bambini (italiano). Nel periodo di apertura della mostra sono inoltre previsti laboratori e workshop per le scuole, da quelle primarie a quelle superiori.

Orari: martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi); sabato e domenica: 10.00 - 19.30.

Ingresso libero e gratuito. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2025.

A FRASSINO PRESSO LA SEDE DELL'UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

## Corso di stimolazione multisensoriale Snoezelen

■ Il progetto "Varaita Insieme" e l'Unione Montana organizzano un corso di primo livello sull'approccio Snoezelen, strutturato in una parte teorica e una pratica, con rilascio di attestato finale riconosciuto dall'associazione ISNA/MSE.

Il corso di primo livello Snoezelen offre una formazione introduttiva sull'approccio multisensoriale, combinando teoria e pratica. I partecipanti apprendono i principi fondamentali del metodo, le sue applicazioni nei diversi contesti educativi e terapeutici e sperimentano direttamente l'utilizzo degli stimoli sensoriali per favorire il benessere. Il percorso formativo, strutturato in lezioni interattive ed esperienze immersive, fornisce strumenti utili per creare ambienti Snoezelen efficaci. Al termine del corso, viene rilasciato un attestato di primo livello riconosciuto dall'associazione internazionale ISNA/MSE.

Lo Snoezelen è una forma di terapia basata sulla meto-

dologia messa a punto da fine anni Settanta a metà degli anni Ottanta da due terapisti olandesi, Jan Hulsegge e Ad Verheul. L'approccio Snoezelen prevede la realizzazione di ambienti dedicati a creare focus di attenzione e suggestioni attraenti al fine di promuovere la cosiddetta "partner perceived communication" tra persone con disabilità intellettive ed operatori, in particolare nasce si rivolge a persone con autismo e varie disabilità dello sviluppo, demenza o lesioni cerebrali, ma ora questo approccio educativo basato sulla multisensorialità è stato allargato a qualsiasi utenza.

Il Progetto "Varaita Insieme" è finanziato dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della Strategia Aree Interne - Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità, che ha rifinanziato ex art. 1, co.5 lett. E) D.L. 19/2024 gli interventi del



bando NextGenerationEU dell'Unione Europea Missione n. 5, Componente 3, Linea di intervento 1.1.1. "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità".

Il laboratorio si terrà ogni lunedì di maggio, dalle 9.00 alle 13.00, presso la Sala Snoezelen nella sede dell'Unione Montana a Fras-

sino, in piazza Marconi 5. Il corso è rivolto a caregivers, operatori di strutture e a chiunque sia interessato a questa metodologia. I posti disponibili sono limitati a 8, con iscrizione gratuita tramite e-mail all'indirizzo [snoezelen@insiemeaivoi.com](mailto:snoezelen@insiemeaivoi.com). Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 334/1256369.

TROPPE ECOGRAFIE O RISONANZE? FORSE DIPENDE DALL'ETÀ MEDIA LIGURE

# Le Asl chiedono ai medici di giustificarsi se lavorano

Stimamiglio (Fimmg): «Ci domandano chiarimenti sulle percentuali di prescrizioni per alcuni esami. Viene proprio voglia di andarsene...»

Monica Bottino

■ I medici di famiglia lavorano molto? Vedono pazienti per tante ore al giorno perché sono massimalisti in zone dove la popolazione è prevalentemente anziana? Prescrivono esami o visite specialistiche che ritengono necessari per non fare andare le persone al pronto soccorso? Fanno magari ricette fino alle 23? In questo caso bisogna bacchettarli, rimmetterli in carreggiata, chiedere loro di giustificarsi. È quanto sta accadendo in Liguria dove a decine e decine di medici di medicina generale sono arrivate lettere da parte di Alisa e della Asl di appartenenza territoriale. «Alisa ha fornito ad ogni Asl i dati relativi all'attività prescrittiva di ciascun Mmg, con specifico riferimento alla classe di priorità e alla tipologia di prestazione - si legge nella lettera - Per i soli dati riferiti ad Asl e non all'intera Regione, sono state evidenziate le tue prescrizioni che risultano oltre al 90° percentile relativamente alla classe di priorità e/o alla tipologia di pre-



Medici sotto pressione devono «calmierare» le prescrizioni

stazione. Dovendo inviare una relazione al proposito alla SC Cure Primarie, che deve a sua volta rendicontare ad Alisa, ti chiediamo la cortesia di inviare una breve relazione che motivi il superamento del 90° percentile Asl relativamente «alla classe di priorità e/o alla tipologia di prestazione».

«Viene voglia di mollare tutto e andarsene a casa - commenta il segretario genovese di Fimmg, la Federazione dei medici di me-

dicina generale, Andrea Stimamiglio - Chiedere a medici che hanno 1.500, ma anche fino a 1.800 pazienti, in una città anziana come la nostra e in un contesto sociale dove non ci si può permettere la sanità privata come mai si prescrivono troppo ecografie o tac o risonanza magnetica significa non aver capito il tipo di pazienti con cui si ha a che fare». Secondo Stimamiglio sono proprio pro-

cedure come queste che inducono i giovani medici a scappare dalla medicina di famiglia. «Tant'è vero che venti o trenta di quelli che finiscono il corso si specializzano triennale poi scelgono di fare altre specializzazioni», denuncia il segretario Fimmg.

Tutto ciò come se la carenza di prestazioni (lunghe liste di attesa) fosse colpa dei medici che prescrivono troppo.

L'INCHIESTA DEI NAS SULLE LISTE D'ATTESA

## «Iper-prescrizioni: quattro liguri indagati»

■ In campo i carabinieri del Nas per controllare le liste di attesa in sanità. In Liguria 4 medici sono stati denunciati poiché ritenuti responsabili di avere fatto prescrizione multiple dello stesso esame o visita con diverse priorità per consentire ai pazienti al momento della prenotazione al Cup di trovare posto anche in condizioni di liste di attesa difficili. I militari hanno verificato anche che molto pazienti non si presentano alla visita/acertamento diagnostico prenotato. I controlli tra il 18 ottobre del 2024 e il 12 dicembre 2024 hanno permesso di accertare che giornalmente, nei vari reparti degli ospedali liguri, mediamente tra il 10 ed il 20% di prestazioni saltano per mancata presentazione del paziente. «Sul secondo aspetto è stato possibile svolgere accertamenti specifici andando ad analizzare i dati relativi alle prescrizioni di un esame in particolare con tempi di attesa particolarmente lunghi - spiegano dal Nas -. Ci si è, in prima battuta, concentrati sulle prescrizioni di colonscopie, esame per il quale, dovendo il paziente effettuare una preparazione preventiva, la mancata presentazione non può essere colmata da altri utenti, con conseguente impossibilità recuperare le mancate prestazioni». L'altro dato, tuttavia, ha fatto alzare le antenne agli inquirenti. La frequentissima - ma scorretta - prassi da parte di molti medici di famiglia, di emettere più prescrizioni a favore dello stesso paziente, nello stesso giorno con il medesimo quesito diagnostico ma con criterio di priorità diverso. I molti casi infatti sono state trovate triple prescrizioni dello stesso esame con priorità "B" (Breve entro 10 giorni), "D" (differibile entro 30/60 giorni) e "P" (programmata entro 120 giorni), condizione che consente al paziente di avere maggiore possibilità di trovare un posto nei vari presidi ospedalieri. In un caso limite, è stato individuato un paziente che in poche settimane ha beneficiato di ben 9 prescrizioni dello stesso esame riuscendo a prenotarne 8. Dopo le ispezioni presso gli studi dei medici coinvolti sono scattate le denunce in tutte e quattro le province». Tali condotte illecite contribuiscono alla congestione dei sistemi di prenotazione. Per citare dei numeri, anche se non rappresentativi dell'intera problematica, che comunque sarà ancora oggetto di ulteriori approfondimenti, basti pensare che dai dati acquisiti utilizzando gli stessi criteri di ricerca (ovvero stesso quesito diagnostico, stesso giorno di prescrizione, diversa priorità), a fronte di 817 pazienti che dovevano effettuare una colonscopia, nel solo periodo tra lo 01/01/2024 ed il 31/10/2024 ne sono state prescritte 1.711, più del doppio, numeri che aumentano in maniera esponenziale se si allargano i criteri di selezione per esempio selezionando la data della doppia o tripla prescrizione ad uno/due giorni dalla originaria.

A GENOVA IL CONVEGNO NAZIONALE FIMAA

## Mediazione finanziaria come spinta all'economia



■ Un cambio di paradigma per il mondo della mediazione: è questa la sfida emersa dal convegno nazionale di Fimaa Italia «Capitali in movimento - Come i flussi finanziari modellano i mercati», che ha riunito al Palazzo della Borsa di Genova esperti del settore, istituzioni e rappresentanti del mondo economico. Dai lavori del convegno è emerso che le micro e piccole imprese italiane incontrano difficoltà crescenti nell'ottenere finanziamenti, una criticità ancora più accentuata in regioni come la Liguria, dove il tessuto imprenditoriale è composto in larga parte da Pmi. «La stretta creditizia rischia di paralizzare il mercato, ma noi abbiamo la possibilità di intervenire. I mediatori creditizi possono costruire strumenti finanziari su misura per le imprese, mentre i mediatori merceologici, grazie alla loro conoscenza delle filiere, possono creare sinergie essenziali per garantire solidità alle operazioni», ha spiegato Angelo Spiezia, coordinatore della Consulta Mediatori Creditizi di Fimaa Italia. Anche la figura del mediatore merceologico sta cambiando radicalmente. «Non

siamo più semplici intermediari di scambi. Oggi le aziende ci chiedono un supporto a 360 gradi, dalla logistica al finanziamento. Se vogliamo che il mercato riparta, dobbiamo diventare un riferimento stabile per le imprese», ha evidenziato Simone Ruffato, membro della Consulta. Di grande impatto l'intervento di Dario Fabbri, direttore di Domino, che ha illustrato come i nuovi assetti geopolitici stiano ridefinendo i flussi finanziari globali, con conseguenze dirette sulle opportunità di finanziamento per le imprese italiane. L'evento si è concluso con un messaggio chiaro: serve un nuovo modello di mediazione che integri competenze finanziarie e di mercato per garantire maggiore accesso alle risorse economiche. «Se il credito rimarrà di difficile accesso, il mercato rischia la paralisi - ha detto Santino Taverna, presidente Fimaa Italia - La collaborazione tra mediatori creditizi e merceologici è una opportunità concreta per sbloccare risorse e dare nuova linfa al sistema economico: in questo senso oggi sono state gettate le basi per un nuovo modello operativo».

ROTARY CLUB, UNIGE E CNA CON LA CAMERA DI COMMERCIO

## In Liguria vivono 25mila «Neet»

Presentata l'indagine sui giovani che non studiano e non sono occupati

■ Quanti sono i «Neet» a Genova? Se n'è parlato ieri alla Camera di Commercio di Genova, dove è stata presentata l'indagine «I Neet e i giovani inattivi a Genova», realizzata da Rotary Club Genova Nord, Università di Genova e Cna Genova, con il patrocinio della Camera di Commercio di Genova. Si voleva capire il fenomeno dei giovani che non studiano, non sono in formazione e non lavorano in Liguria, raccogliendo dati e testimonianze dirette per supportare lo sviluppo di politiche mirate all'inserimento lavorativo. La selezione del campione, composto da 100 intervistati, è stata complessa a causa della natura elusiva di questa popolazione. L'età media degli intervistati è di 24,3 anni: 52 maschi, 47 femmine e 1 non dichiarato. Tra loro, 48 non hanno conseguito il diploma di maturità. «I Neet sono una realtà complessa e per affron-

tare il problema è necessario studiarlo a fondo. Si tratta spesso di giovani confusi, che faticano a trovare un ruolo nella società e tendono a rifugiarsi in nicchie protettive come la famiglia o le amicizie. Molti non riescono a trovare una strada per realizzarsi professionalmente e tra questi ci sono anche molte giovani madri costrette ad abbandonare il lavoro per dedicarsi interamente alla famiglia. Pensa che la questione sia solo economica è riduttivo: il problema è più ampio e riguarda la prospettiva di vita e la realizzazione personale - spiega il professor Enrico Di Bella, vice direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Internazionali dell'Università di Genova -. Raggiungere i Neet è complicato: non hanno luoghi di aggregazione specifici e spesso non sono consapevoli della loro condizione. L'Istat stima che in Liguria ci siano 25 mila Neet tra

i 18 e i 29 anni, che salgono a 40 mila includendo la fascia fino ai 34 anni, in gran parte donne che non riescono a rientrare nel mercato del lavoro dopo la maternità». Dall'indagine è emerso che per lavorare chiedono una retribuzione adeguata, anche se il 70% degli intervistati accetterebbe 1.250 euro mensili per 40 ore settimanali, con aspettative non realistiche. «Lavoriamo sul target giovani da quattro anni: prima abbiamo iniziato con un progetto di attivazione tirocini, poi con una ricerca sui giovani immigrati e ora con questo studio sui giovani inattivi - dice Barbara Banchoero, segretario di Cna Genova e membro del Rotary Club Genova Nord -. Il nostro obiettivo, come associazioni, è partire dai dati per costruire percorsi inclusivi e strutturati che favoriscano l'inserimento dei giovani nel lavoro, nella formazione e nell'istruzione».

GALLERIA CASSISI

## Chiuso 10 giorni prima il cantiere sull'A10

Sull'Autostrada A10 Genova-Savona è terminato ieri il cantiere della galleria Cassisi, in direzione Ovest, che dal 20 gennaio scorso ha comportato in alcune fasi la chiusura del casello di Celle Ligure in entrata verso Savona. I lavori sono terminati con dieci giorni di anticipo rispetto alla data del 31 marzo condivisa al tavolo con il Ministero dei Trasporti e le istituzioni territoriali, che già anticipava la previsione iniziale del 16 aprile. Un risultato reso possibile grazie allo sforzo che Aspi ha messo in campo, con 40 maestranze e 30 mezzi al giorno. Il cantiere è stato attuato tenendo conto dell'intenso traffico che caratterizza la tratta, in due differenti modalità a seconda dei flussi previsti: nei giorni infrasettimanali con uno scambio di carreggiata H24, con una corsia in direzione Savona, e nei fine settimana, a partire dal venerdì mattina, con uno scambio a bretella, garantendo due corsie in direzione Savona ed evitando la chiusura dell'entrata di Celle Ligure verso Savona. A partire dal fine settimana del 7 marzo, per facilitare gli spostamenti in periodo primaverile, sono sempre state garantite le due corsie verso Savona.

OBIETTIVO RAGGIUNTO PER SERIS E COMUNE

## Nelle mense scolastiche di Imperia si mangiano piatti made in Liguria

■ Ravioli con olio e salvia, polpettone alla ligure con contorno di broccoli e stroschia. Il pranzo con menù rigorosamente made in Liguria nelle mense scolastiche è servito. L'iniziativa portata avanti dalle cuoche della Seris e dal Comune di Imperia sta riscontrando i giudizi positivi anche dei genitori degli alunni. I bambini, dai più piccoli che frequentano gli asili fino a quelli delle scuole elementari, pranzano con un tipico menù ligure. Un'iniziativa che dal prossimo anno sarà organizzata stabilmente. Tutto avviene sotto la stretta osservazione dei nutrizionisti dell'Asl 1, che supervisionano ogni fase della preparazione, assicurando che i piatti siano non solo tradizionali, ma anche equilibrati dal

punto di vista nutrizionale.

«Per i bambini è un'occasione per far conoscere le tradizioni culinarie del territorio, educandoli al rispetto per la stagionalità e l'importanza di una dieta sana e variegata. Una cucina tipica che può essere non solo gustosa ma anche sana e nutriente», dichiara l'assessore ai Servizi Educativi e Pari Opportunità Laura Gandolfo.

«Con questa iniziativa - spiega Paolo Petrucci, presidente di Seris - continua l'impegno di tutto lo staff Seris per coniugare l'equilibrio nutrizionale alle linee guida a cui dobbiamo attenerci. Fondamentale anche partecipazione degli insegnanti e delle famiglie».

FINO AL 21 LUGLIO UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

# La Metafisica di De Chirico

## nella Fortezza Firmafede

Da oggi a Sarzana in mostra cinquanta opere tra quadri e sculture di uno dei più grandi artisti del XX secolo

■ Apre oggi a Sarzana una mostra assolutamente da non perdere: da oggi al 21 luglio infatti, la Fortezza Firmafede ospiterà «Giorgio de Chirico. La Metafisica della creazione», mostra a cura di Lorenzo Canova, prodotta e organizzata dall'Associazione Metamorfofi, in collaborazione con il Comune di Sarzana e la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico. In esposizione una selezione di cinquanta importanti opere, tra quadri, opere su carta e sculture provenienti dalla Fondazione Giorgio e Isa de Chirico di Roma, che rappresentano in modo efficace la ricerca di uno dei maggiori pittori del ventesimo secolo, che ha influenzato e continua a ispirare artisti delle giovani generazioni in tutto il mondo. La mostra ripercorre gli ultimi dieci anni di vita di de Chirico e il suo legame con la complessa e versatile fase creativa della Neometafisica. Pittura, disegno, scultura e grafica, le opere in esposizione raccontano un periodo di intensa creatività dell'artista, in cui i suoi lavori non sono semplici ripetizioni del passato, ma rappresentano una nuova e brillante fase di ideazioni e rivelazioni. De Chirico reinterpretava il proprio periodo giovanile metafisico mescolandolo con le suggestioni dei lavori degli anni Venti e Trenta. Il percorso espositivo si concentra in particolare sulle litografie nate dalla preziosa collaborazione tra de Chirico e lo stampatore Alberto Caprini, un sodalizio da cui ha avuto origine un corpus grafico straordinario, espressione della piena maturità creativa del periodo neometafisico. Grazie a questo legame de Chirico ha potuto esplorare con libertà il passaggio dal disegno alla stampa, rielaborando con rigore e finezza le sue icone grafiche più celebri. Infatti, con l'indipendenza del maestro



che ormai può giocare al grande gioco dell'arte, mescola le varianti stilistiche dei suoi diversi periodi e le intreccia in un sapiente e coerente insieme di accostamenti e di variazioni, dove una visione più "classica" si alterna a certe deformazioni espressive tipiche delle opere degli anni Venti a Parigi, riprese proprio nel periodo neometafisico. In questa ricerca artistica de Chirico da quindi una nuova vita alle sue creazioni: la celebre figura che l'artista chiama il "Trovatore", una delle più interessanti varianti sul tema dei "manichini", viene reinterpretata in diverse litografie presenti in mostra, come una prima versione con manto del blu di "Il Trovatore" del 1969, o "Il Trovatore con lo spadino" del 1975. L'opera "L'Architetto metafisico" del

1970, invece, è un richiamo alla figura del "Vaticinatore", mentre "Il riposo di Arianna" (1969) ha come protagonista Arianna, figura mitologica femminile simbolo dell'abbandono, e presente in molte opere passate dell'artista, dove la donna appare sempre sola e distesa.

In esposizione anche due litografie del 1969 dedicate al "sole nero", "Sole spento e luna crescente" e "Sole sul tempio", simbolo di un'antica malinconia, legato al tema dei soli spenti che l'artista sviluppò a partire dagli anni Trenta. «Le nuove visioni di un grande maestro, un momento fervido di creatività e di sperimentazioni, una ricerca fondata sull'intreccio tra differenti forme espressive: questa mostra presenta una selezione di cinquanta opere legate all'intenso e felice periodo della Neometafisica di Giorgio de Chirico - spiega il curatore Lorenzo Canova - Questa fase si è sviluppata negli ultimi dieci anni di vita dell'artista e lo ha visto realizzare opere caratterizzate da una nuova e brillante fase di ideazioni e rivelazioni, in cui ha reinterpretato il proprio periodo metafisico giovanile mescolandolo con le suggestioni dei lavori degli anni Venti e Trenta». Presenti in mostra anche alcuni dei dipinti più importanti della produzione artistica di de Chirico a partire da fine anni Sessanta, come "L'Astrologo", un olio su tela del 1970, e "Il Contemplatore" del 1976 e alcune

sculture. Giorgio de Chirico, infatti, ha coltivato un interesse profondo e costante per la scultura, una passione già evidente nei suoi primi dipinti metafisici, dove le statue assumono un ruolo centrale, conferendo alle composizioni un'aura enigmatica e sospesa. Nel corso dei decenni, il suo rapporto con la scultura si è progressivamente evoluto, portandolo alla realizzazione di autentiche opere plastiche. Questo percorso è culminato nella straordinaria produzione degli anni Sessanta e Settanta, periodo in cui ha dato vita a una serie di sculture di grande importanza, come i bronzi "Gli Archeologi (Oreste e Pilade)" del 1966 e "Le muse inquietanti" (1968) in esposizione a Sarzana. «Siamo grati anche a tutti coloro che contribuiscono a mantenere viva l'eredità di de Chirico, rimarcandone la profonda contemporaneità - commenta Pietro Folena Presidente di MetaMorfofi. - Si tratta, senza dubbio, di un gigante dell'arte globale del Novecento, che oggi esprime una formidabile forza di attrazione. Quello di MetaMorfofi è un invito a immergersi nei colori e nelle forme di un Maestro che ha saputo dare espressione pittorica e artistica alla metafisica dell'arte e della vita». «Sarzana, con la sua storia millenaria, è una città da sempre capace di rinnovarsi, custodendo con orgoglio la propria storia e, al tempo stesso, guardando al futuro. Negli ultimi anni abbiamo investito con convinzione nella cultura come motore di crescita e sviluppo, consapevoli che una città che racconta se stessa attraverso l'arte costruisce il proprio

A sinistra Il contemplatore, 1976 (olio su tela, cm 65 x 55). A destra Il dialogo misterioso, 1973 (olio su tela, cm 92,5 x 68). Sotto Le muse inquietanti, 1968 (bronzo argentato, cm h 35,5 x 16 x 16). Nel testo Cavalli antichi, 1969 (bronzo patinato). Tutte le opere provengono da Roma, Fondazione Giorgio e Isa de Chirico



## Orari e prezzi

L'inaugurazione della mostra di Ivan Vitale Lazzoni si terrà oggi alle 17, mentre della mostra di Giorgio de Chirico alle 18. Per l'occasione, le mostre saranno aperte al pubblico, con un'apertura straordinaria della Fortezza, dalle 19 alle 22.

Per informazioni, Fortezza Firmafede, Piazza Cittadella, Sarzana (SP). Orari primavera: da martedì a venerdì 10-12; 15-19. Sabato, domenica e festivi 10-19 (inclusi Pasqua, Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio e 2 giugno).

Orario estate (21 giugno - 21 luglio) Da martedì a domenica 10-12; 17-22 Biglietti

Intero € 14,00

Ridotto € 8,00

(giovani dai 6 ai 25 anni, universitari, anziani oltre i 65 anni, diversamente abili, residenti a Sarzana, insegnanti, militari e forze dell'ordine, personale MIC e comune di Sarzana) Kit family 3 persone € 24,00 Kit family 4 persone € 32,00

Gratuito

(bambini sotto i 6 anni, giornalisti, guide turistiche, soci ICOM, accompagnatori diversamente abili)

domani con visione e prospettiva - dichiara Cristina Ponzanello sindaco di Sarzana. La Fortezza Firmafede, uno dei simboli di Sarzana, è diventata un punto di riferimento della nostra attività culturale, ospitando mostre ed eventi di rilievo nazionale e internazionale. Questo ha portato la nostra città sotto i riflettori del mondo dell'arte, attirando curiosi e appassionati e contribuendo a consolidarne il ruolo nella scena artistica contemporanea. Fino a pochi anni fa, valorizzare la nostra identità attraverso l'arte sembrava un obiettivo lontano; oggi è una necessità sempre più evidente. In questo percorso si inserisce perfettamente la mostra Giorgio de Chirico. La metafisica della creazione. De Chirico, con la sua pittura enigmatica e profonda, non è solo un maestro imprescindibile del Novecento, ma anche una guida per la ricerca artistica contemporanea. Grazie alla collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico e con MetaMorfofi, Sarzana ha l'onore di ospitare uno dei più grandi artisti del secolo scorso. Questo non è solo un motivo di prestigio, ma un'opportunità

straordinaria di crescita culturale per cittadini, giovani e appassionati d'arte. La cultura è il nostro più grande strumento di innovazione e iniziative come questa confermano Sarzana come luogo di bellezza, riflessione e ispirazione». In contemporanea alla mostra «Giorgio de Chirico. La Metafisica della creazione», nelle sale del piano terra della Fortezza Firmafede fino al 21 aprile, si terrà la mostra «Big Sur Painting Series» dell'artista sarzanese Ivan Vitale Lazzoni, a cura di Luca Nanipieri. L'idea del progetto espositivo nasce in pieno lockdown quando l'artista inizia una riflessione introspettiva sul concetto di isolamento sociale e decide di raccontare attraverso una serie di dipinti l'intero periodo. Il progetto iniziale si è poi ampliato fino a includere l'intera produzione dell'artista, diventando così la sua prima mostra monografica. Sempre le sale del primo piano, invece, dal 25 aprile all'8 giugno 2025, ospiteranno la mostra di Alessandra Gasparini «Tutto il mare in una buca». Un viaggio attraverso oltre 20 opere nel mondo dell'artista genovese popolato da figure, volti, mani, oggetti e personag-

gi, tutti portatori di emozioni intense, domande e dubbi profondi. «Con la mostra Giorgio de Chirico. La metafisica della creazione ci avviciniamo a un artista che, ancora oggi, continua a interrogare e affascinare. La sua pittura visionaria e il suo linguaggio enigmatico incarnano una riflessione profonda sul tempo, sullo spazio e sulla condizione umana - dichiara Giorgio Borrini assessore alla cultura - Ma de Chirico è anche la prova di come l'arte, pur rimanendo fedele a se stessa, possa evolversi ed esplorare nuovi orizzonti. Sarzana ha una solida identità culturale, ma negli ultimi anni si è affermata anche come città dinamica e attrattiva, capace di stimolare il pensiero e arricchire il dibattito artistico. Il nostro patrimonio, dalla Fortezza Firmafede al centro storico, diventa così un palcoscenico dove il linguaggio degli artisti moderni e contemporanei, anche locali, dialoga con la storia. Iniziative come questa segnano un ulteriore passo avanti, confermando la nostra città come un luogo dove l'arte non è solo memoria del passato, ma anche motore di innovazione».

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE